

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.

Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Compagnia, Via Savorgnana N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 13 agosto

Anche oggi il telegrafo si occupa quasi esclusivamente delle prossime eventualità in Oriente. Se dobbiamo credere ai discorsi tenuti alla Camera dei Comuni, esisterebbe ferma speranza nell'arrendevolezza della Porta circa il Montenegro, e anche (sebbene minore) circa la Grecia. Difatti, all'interpellanza di Atway che chiudevasi con la proposta che l'Inghilterra assicurasse alla Turchia il resto dei suoi possedimenti di Europa, purché avesse sollecitamente ottemperato ai deliberati della Conferenza di Berlino, Dilke rispose non essere ciò necessario, nessun fatto essendo avvenuto che dimostrasse il bisogno di nuovi impegni delle Potenze per avere l'adesione ad impegni già contratti.

Noi non comprendiamo questa sicurezza ostentata oggi dal Ministero inglese; ma se non fatti, indizi molti vi hanno che assai a malincuore (com'è d'altronde naturalissimo) la Porta si presterà ai desideri delle Potenze. Se non che le Assicurazioni di Dilke troverebbero conferma (riguardo il Montenegro) in un telegramma odierno da Costantinopoli, secondo il quale Riza pascià e le sue truppe avrebbero ordine di eseguire la Convenzione Corti del 18 aprile, e se ciò si rendesse impossibile, di disporre la consegna di Dulcigno al Principato. Ma, venuto Riza pascià in Albania, l'ostacolo massimo tornerà nella Lega Albanese, e allora forse si renderà necessaria la dimostrazione navale cui parteciperà l'incaricato turco con la fregata Selimie.

Che se noi pubblicisti ogni giorno prevediamo la prossima caduta della Turchia, l'ammalato del Bosforo vuole prolungare la propria agonia; tanto è vero che per restaurare le finanze dell'Impero è già giunto a Costantinopoli un famoso finanziere tedesco, e che da là si pensa ad inviare in Germania venti giovani della Scuola militare turca, affinché abbiano a perfezionare i loro studi. Tutto sta che le Potenze lascino fare tranquillamente alla Turchia questo ultimo tentativo per prolungare la propria esistenza come Stato europeo.

Nei diari francesi si sente ancora l'eco delle feste di Cherburgo. Oggi poi annunciano seri provvedimenti, perché nel termine legale sieno eseguiti in tutta la Francia i Decreti contro le Corporazioni insegnanti.

Da molto tempo non si parlava di *feniani*, di quell'audace setta che assomiglia non poco ai *nihilisti* della Russia. Ebbene, un telegramma da Cork ne accertò la presenza colà, e dimostrò come in loro l'antica audacia, per cui si ebbero in Inghilterra ed in Irlanda tanti processi celebri, non è venuta meno.

(Nostra corrispondenza).

Roma, 12 agosto.

Eccovi la promessa replica alla lettera da Palmanova, pubblicata nel *Giornale di Udine*, in risposta alla mia corrispondenza del 24 luglio.

Per giudicare sulla convenienza del linguaggio adoperato dal mio oppositore, gioverà riprodurre quelle mie frasi che tanto sembrano averlo offeso:

« Questa ferrovia (da Udine a Palmanova), con prosecuzione da un lato verso Trieste e dall'altro verso Ve-

nezia) solleciterà anche le bonifiche delle paludi, trasformandole in campagne fertilissime: allora la sventurata Palmanova potrà uscire da quello stato di isolamento e di abbandono, nel quale si trova in causa dell'assurdo confine impostoci nel 1866. Lo scoraggiamento deve esser giunto al massimo in quella città, se devesi giudicare da certi fatti spiacenti. Senza ricordare lo scarso appoggio che vi trovò il progetto del canale del Letdra, vedo ora che si protesta contro l'istituzione del deposito d'allevamento di cavalli per l'esercito, asserendo che la città ne risente gravi danni per l'igiene, per la sicurezza degli abitanti e per la viabilità: se esistono alcuni inconvenienti si cerchi di rimediarvi, ma non si rinunzi addirittura — ed in tal forma — ad avere quel deposito che tanti altri paesi accoglierebbero con riconoscenza verso il Governo che dà quella fonte di guadagno. Non so se anche là alcuni interessati abbiano cercato di svisare la verità: ma non sarebbe inopportuno di sollecitare quei patriottici abitanti a stare bene attenti agli interessi generali della loro città ».

Io domando a chiunque abbia buon senso e giudichi imparzialmente, se una sola delle mie frasi può giustificare la forma tutt'altro che gentile della sdegnosa risposta. Non è in quel modo che si trattano gli interessi di una infelice e benemerita città: solo da una discussione assennata e calma può apparire la verità dei fatti e si possono conoscere i provvedimenti più opportuni da adottarsi per togliere o mitigare i danni che esistessero realmente. Lo stile di quella lettera mi farebbe quasi dubitare che il suo autore sia uno dei promotori delle proteste fatte dal Comizio tenutosi in quel Teatro sociale, e dal Consiglio comunale di Palmanova. Naturalmente egli avrà creduto di rendere con ciò un vero servizio al paese, ed io non posso che lodare sinceramente la buona intenzione. Se il mio incognito oppositore è come me animato dalla più viva simpatia per la tanto patriottica e tanto disgraziata Palmanova, e vuole — della qual cosa non dubito — fare tutto il possibile per aiutarla a rialzarsi, io lo prego innanzi tutto a riacquistare la perduta calma ed a studiare spassionatamente le condizioni vere ed i reali bisogni della sua città: io sarò ben lieto se in qualche modo potrò essere utile.

Ciò che addolora di più si è il sentire che colà — a quanto mi si dice — vi sono delle persone, le quali vanno cercando ogni pretesto per combattere il Governo, ed in generale il Partito che ora sta al potere, per semplice spirito partigiano, nulla curandosi delle tristi conseguenze che ne derivano al loro infelice paese. E siccome alle sventure si crede molto facilmente, e l'averne provate tante fa temere che ne tocchino sempre di nuove così si spiega facilmente come le esagerate lagnanze di alcuni siano riuscite a commuovere ed allarmare una intera cittadinanza. — Per quanto io so, i lamentati ostacoli recati alla pubblica viabilità si riducono: I.° alla chiusura con steccati di parte delle fosse e dei prati esterni della fortezza, e ciò non reca danno agli abitanti; II.° sbarramento di parte della piazza del mercato, in prossimità della grande scu-

deria: ciò non impedisce che possa concorrere liberamente al mercato un numero eguale di animali, di quello che concorreva in passato; III.° progettato sbarramento di altre piazze interne: questo potrebbe venire limitato di comune accordo col Municipio, e specialmente dovrà impedirsi che presso l'Ospitale e nei punti più bassi si formino dei depositi di materie in putrefazione. Si dice che presso Fauglis è impossibile il passare per la strada, quando vengono condotti i cavalli da quella parte. Mi immagino che i cavalli non faranno degli esercizi ginnastici, e che ad ogni modo anche a questo inconveniente si potrà facilmente provvedere.

Quanto all'aumentato numero delle mosche e delle zanzare, confido che non si vorrà insistere nel farne una questione seria. A Roma e nei dintorni ci sono moltissimi cavalli nelle stalle e sulle praterie; eppure non si lamenta mai disgrazia né si è tormentati dagli insetti. È una semplice supposizione quella che la presenza dei cavalli in Palmanova possa far sviluppare le malattie infettive; né sin qui le malattie sono aumentate. Palma stessa lamentò l'allontanamento dello squadrone di cavalleria, e credo sarebbe soddisfatta se vi prendesse stanza tutto un reggimento di cavalleria: ciò vuol dire che in quel caso non temerebbe lo sviluppo di malattie, ed avrebbe ragione, vedendo come quelle malattie non colpiscono gli stessi soldati che sono di continuo esposti alle esalazioni delle stalle.

Se le mie informazioni sono esatte, gli stessi medici Alessi e Bortolotti ebbero a dire che, a loro avviso, bastava impedire la chiusura della piazza presso l'Ospitale ed il formarsi di depositi d'acqua stagnante ed impura in prossimità all'abitato.

Dunque tutti questi inconvenienti sono facili ad evitarsi, trattando amichevolmente colle Autorità governative, le quali si uniformeranno alla dichiarazione fatta dal Ministro della guerra, essere, cioè, *sua ferma intenzione di porre in opera quanto da esso dipende, per far sì che il deposito allevamento cavalli non abbia a riuscire contrario ai veri interessi di questa patriottica città, ma contribuisca invece a promuovere tutti i vantaggi che da tale istituzione possono derivare.*

E poi non vi sono forse le leggi per frenare anche i possibili abusi delle Autorità governative? Se qualche misura riesce incomoda o dannosa, perché non fare le pratiche opportune nei modi più regolari e convenienti?

Il deposito dà lavoro ad un discreto personale permanente, oltre quello provvisorio, e quello eventuale per ispezioni od altro; le caserme sono meglio custodite ed il Governo ha più interessi da difendere colà; la fornitura di foraggi e paglia procura al Distretto qualche altro guadagno, e così per altri generi necessari, purché i prezzi non siano eccessivi; i concimi restano sul luogo a beneficio delle vicine campagne; l'allevamento privato di cavalli sarà incoraggiato dalla prospettiva di vendite vantaggiose. Si pretende che un migliaio di cavalli possa recare gravi danni ai privati, facendo scarseggiare i foraggi, mentre i soli terreni erariali rendevano al Governo 10,000 lire, oltre a quel tanto che occorre alla cavalleria di guarnigione: intanto

ora non sono che 500 cavalli, e quindi pochi più di prima, cosicché per ora non si può parlare di carestia, e poi anche se ne verranno 1500, non temo la carenza dei foraggi, perché ora, tra altre cose, si deve tenere conto anche dell'irrigazione del canale del Ledra, la quale principierà — spero — nel prossimo anno.

A sentire le proteste, e specialmente a leggere quella lettera da Palmanova, parebbe che il Governo nazionale, dimenticando i sacrifici enormi sopportati da quella fortezza in causa della assurda delimitazione di confini, si divertisse ora a torturare quegli ottimi cittadini! Quando si è tristemente prevenuti, i favori sembrano offese; calma, calma, non abbiamo da fare con un Governo straniero e dispotico. Se gridate sempre, e per ogni minima cosa, nessuno vi sentirà: i danni reali e quelli immaginari si confederano insieme.

Ed ora che mi sono spiegato, egregio contraddittore, le sarò grato se mi darà altre informazioni: vuole che discutiamo con calma e cortesia gli interessi di Palmanova? Io sono ai suoi ordini.

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 12 agosto contiene:

1. R. Decreto che aggiunge un posto di assistente alla Biblioteca universitaria di Bologna.
2. R. Decreto che modifica il ruolo organico del personale degli Stabilimenti scientifici della R. Università di Modena.
3. Disposizioni nel personale del Ministero dell'interno.
4. Disposizioni nel personale dell'amministrazione del demanio e delle tasse.
5. Disposizioni nel personale giudiziario.
6. Avviso del Ministero di agricoltura, industria e commercio, su rinunzie ad attestati di privative.
7. Prospetto delle vendite dei beni immobili pervenuti al demanio dall'asse ecclesiastico.
8. Il seguente R. Decreto:

Umberto I

per grazia di Dio e volontà della Nazione
Re d'Italia

Sulla proposta del nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È istituita una Commissione, col l'incarico di eseguire un'ampia e particolareggiata inchiesta morale, economica ed amministrativa sulle Opere Pie del Regno, e di studiare e proporre quindi un piano di generale riordinamento, che risponda allo spirito dei tempi e alle mutate condizioni sociali.

Art. 2. La Commissione è composta dei signori:

Conte comm. Giovanni Codronchi-Argelli, deputato al Parlamento — Comm. avv. Eugenio Corbetta, id. — Comm. avv. Cesare Correnti id. — Prof. Comm. Settimio Costantini, id. — Barone cav. Francesco De Renzi, id. — Prof. comm. Luigi Luzzati, id. — Conte comm. Pietro Manfrin, senatore del Regno. — Prof. comm. Paolo Mantegazza, id. — Comm. Gio. Battista Morana, deputato al Parlamento — Dott. Giuseppe Mussi id. — Prof. comm. Ferdinando Palasciano, senatore del Regno. — Marchese comm. Gioachino Papoli, id. — Conte comm. Luigi Pianciani, deputato al Parlamento. — Comm. avv. Francesco Salaris, id. — Conte comm. Alfonso Sanseverino

Vimerca, senatore del Regno — Nob. comm. Sberio Bergardi, id. — Prof. comm. Casimiro Speriano, deputato al Parlamento — Comm. avv. Diego Tajani, id. — Prof. comm. Luigi Bodio, direttore della Statistica generale — Avv. Quirino Quirini — Comm. avv. Giuseppe Scotti, segretario della Congregazione di Carità di Milano.

La Commissione si costituirà nel modo che crederà più opportuno, nominando nel suo seno il presidente e gli altri uffici che stimerà necessari.

Art. 3. La Commissione proporrà al ministro dell'interno la nomina di Comitati provinciali, incaricati di seguire, sotto la sua direzione e secondo le sue istruzioni, le investigazioni e i lavori che reputerà necessari pel compimento del suo mandato.

Potrà però anche, ogni qualvolta lo crede opportuno, recarsi sopra luogo per rettificare e completare personalmente i propri studi ed esami.

Le Autorità governative si presteranno a somministrare tutte le notizie e i documenti di cui avesse bisogno.

Art. 4. Il ministro dell'interno provvederà i locali e il personale di segreteria necessario alla Commissione e ai Comitati provinciali.

Il ministro, proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 3 giugno 1880.

UMBERTO

DEPRETIS

Una circolare dell'onorevole Villa constatata che malgrado gli eccitamenti e le disposizioni impartite, l'amministrazione della giustizia è tarda, e le carceri sono popolate ancora non solo da un gran numero di persone che attendono il giudizio da molti mesi, ma anche da parecchie che ne sono in attesa da oltre un anno. Ordina quindi ai procuratori generali ed ai giudici istruttori che le procedure penali che durano da oltre un anno, siano compiute entro l'ottobre; ed ordina altresì ai presidenti e procuratori generali delle Corti d'appello che le cause pendenti da oltre un anno siano esaurite interamente entro il dicembre; durante le ferie non dovrà interrompersi l'opera delle Assisie e dei Tribunali.

Il 15 agosto, scrive la *Libertà Italiana* di Genova, per iniziativa della Società dei Reduci delle Patrie battaglie di S. Alberto si farà una solenne commemorazione in onore dell'eroica donna Annita Garibaldi che dal Brasile a Montevideo — da Montevideo a Roma — divise intrepida sempre — col Generale — tutte le fatiche ed i pericoli di quella leggendaria epopea — che ebbe fine eroicamente sfortunata in Roma — ove Ella fu ammiranda per abnegazione e valore — ma che affranta dai disagi di quella memoranda ritirata — morì alle Mandricole nella Pineta di Ravenna il 7 agosto 1849.

Dicesi che il ministro della guerra, nella ricorrenza dell'anniversario della battaglia della Cernaia, decorerà tutti gli ufficiali che presero parte a quel fatto d'arme.

Corre voce che il prossimo movimento prefettizio comprenderà le prefetture di Palermo, Messina, Napoli, Catanzaro, Bari e Venezia.

La Commissione per la classificazione dei porti, terrà oggi, sabato, la prima adunanza in Roma.

Le entrate delle gabelle e del demanio in luglio diedero un aumento di 10 milioni; sei spettano alle importazioni straordinarie dello spirito e del petrolio.

Il *Diritto* pubblica la Nota collettiva in data del 3 agosto, diretta dalle Potenze alla Turchia sulla questione del Montenegro. Essa dichiara che le Potenze non possono accettare come soddisfacenti le proposte formulate dalla Porta nella Nota del 5 luglio; parla di rinforzi mandati dalla Turchia alla frontiera del Montenegro, ritenendoli inviati per eseguire fedelmente gli impegni stabiliti. Soggiunge che i vari Governi non potrebbero prestarsi più oltre ad un sistema di continue proroghe, e che quindi si vedono posti nella necessità di porvi un fine.

La Nota chiude in questi termini:

«I firmatari credono sarebbe più conforme agli interessi della Porta l'eseguire l'immediata cessione del Distretto di Dulcigno e quella parte della riva destra della Bojana che si estende fino all'imboccatura del fiume.

«Raccomandano nuovamente alla Porta di eseguire quanto fu stabilito nella Conferenza di Berlino, che sarebbe più vantaggioso a tutte le parti. Tuttavia, nel caso che la Sublime Porta preferisca di attenersi agli impegni contrattati colla Convenzione 18 aprile, i firmatari di essa devono prevenirla che se, spirate tre settimane a partire dalla presente notificazione, non sarà stata data previa ese-

cuzione alla Convenzione stessa, i Governi contano che la Turchia si aggiungerà alle Potenze firmatarie del trattato di Berlino, onde aiutare il principe del Montenegro a prendere possesso colla forza del Distretto di Dulcigno onde dar seguito all'altra proposta formulata colla Nota 26 giugno».

Seguono le firme dei sei ambasciatori.

S. A. R. il principe Eugenio di Savoia, Presidente del Consorzio nazionale, ha presentato a S. M. il Re in udienza particolare il seguente indirizzo firmato da tutti i membri del Comitato centrale, e gli ha presentato contemporaneamente moltissimi indirizzi di Comitati e patroni del Consorzio inviati al Principe presidente ed al Comitato centrale da ogni parte d'Italia e dall'estero per manifestare la loro esultanza e riconoscenza per la recente determinazione di S. M. il Re di pagare il milione offerto al Consorzio nazionale dal magnanimo Suo Genitore Vittorio Emanuele II.

S. M. il Re ha accolto con segni del più vivo gradimento quelle dimostrazioni. Ha letto attentamente l'indirizzo del Comitato centrale, ritenendo presso di sé anche gli altri indirizzi per esaminarli e leggerli tutti. Poi dimostrando il più grande interessamento per questa istituzione, si è intrattenuto a lungo col Principe presidente a discorrerne minutamente informandosi dell'Amministrazione, dei progressi compiuti dal Consorzio in questi ultimi anni, del tempo probabile per raggiungere la sua meta, delle cause che potranno accelerarne il cammino, delle nuove offerte che continuamente affluiscono al Consorzio e dei pagamenti delle offerte antiche che già si compiono su vasta scala o integralmente o con rate annuali; ha udite le informazioni dategli dal principe di Carignano con tutta l'attenzione e col maggiore interesse, dimostrando vive sollecitudini per questa nobile e patriottica istituzione.

Ecco l'indirizzo del Comitato sottoscritto da tutti i suoi componenti:

«MAESTÀ,

«Il Comitato centrale del Consorzio nazionale compie un grande e gradito dovere presentando alla M. V. l'attestato della sua ammirazione e riconoscenza per la determinazione presa da V. M. di soddisfare l'offerta fatta a questa istituzione dal Re Vittorio Emanuele II di gloriosa memoria.

«Con questa risoluzione nobilissima, saggia ad un tempo e generosa, Voi date compimento ad una parola di Re, affidata d'oltre tomba dalla grande anima dell'Augusto Vostro Genitore a Voi erede della sua lealtà e dei magnanimi sentimenti del Suo cuore. Rendete il più solenne e prezioso omaggio a questa nostra patriottica Istituzione, la quale nata quattordici anni or sono l'Augusto Patronato del Re Galantuomo e Guerriero, ha saputo colla immutata costanza dei suoi proponimenti e coi risultati già ottenuti, vincendo mille difficoltà, meritarsi le simpatie e il patronato dell'Augusto Suo Figlio. — Affermate agli italiani nel modo più eloquente ed autorevole che il Consorzio è ormai una gloria nazionale ed una grande gaurentigia del credito pubblico e dello Stato. Dimostrando la Vostra fede nel suo avvenire ne attestate la vitalità e la vigoria. — A coloro che si mostrano titubanti nell'adempimento della loro promessa insegnate come essa sia sacra e si debba osservare.

«MAESTÀ,

«Il Comitato centrale apprezza tutta l'importanza di questo Vostro atto, di valore morale inestimabile, che segna una data memoranda ed una delle più belle pagine negli annali del Consorzio nazionale; e non sa come meglio manifestare e riassumere i suoi sentimenti che con una unanime acclamazione al suo giovane Re, degno successore di quel Magnanimo Carlo Alberto e di quel Grande Vittorio Emanuele II, che le più lontane generazioni ricorderanno con immortale gratitudine non solo per aver iniziata e compiuta l'opera di unità ed indipendenza Italiana, ma anche per avere inaugurato le più civili riforme e protette le più utili istituzioni nazionali».

«Si sta promovendo dai clericali un'associazione universale del centesimo, detta *Unione universale per il tributo quotidiano del Sommo Pontefice*.

Non si domanda che un centesimo al giorno.

L'Associazione ha la sua sede principale in Roma e centri dipendenti per tutto il mondo.

Un appello è stato già indirizzato ai cattolici.

Gli aggregati alla Società si divideranno in due classi, la prima è dei soci attivi, che sono gli appartenenti «*pro tempore*»

ai vari Consigli, e in seconda è quella degli aderenti. A questa seconda può appartenere chiunque vuole, ed il solo vincolo dell'Associazione è di far l'offerta mensile di centesimi 30 destinati, come si è detto, per il tributo quotidiano al Sommo Pontefice.

I vari Consigli già eretti per ora si dedicheranno esclusivamente alla formazione di centri da loro dipendenti, secondo le norme stabilite; per poi incominciare, col primo del prossimo ottobre, ad aggregare soci aderenti e raccogliere le offerte per il quarto trimestre dell'anno 1880.

In altri termini, quest'associazione del centesimo non è che una riproduzione o meglio una riorganizzazione dell'*Obolo di San Pietro*.

NOTIZIE ESTERE

Continuano da parte del Governo greco i preparativi, onde aver pronte al bisogno le forniture per l'esercito; continuano gli acquisti all'estero di armi, munizioni ed oggetti di vestiario. La cifra dell'effettivo, compresi i volontari, ed esclusa la guardia nazionale, è calcolata a 65,000 uomini.

Le truppe che il Governo turco ha invitato in Tessaglia per opporsi alla occupazione di quella provincia da parte della Grecia, sono in piena dissoluzione. A Larissa un battaglione, rinforzato da bande di baschi-bouzourek, si è rivoltato contro le autorità, reclamando il soldo, e, avendolo ottenuto, ha depredato la città, e ne è poi partito, dirigendosi a Volo. Bande di disertori percorrono la provincia, saccheggiando ed uccidendo i miseri abitanti.

Si ha da Parigi, 13:

Si fanno negoziazioni attivissime dalla Francia e dall'Inghilterra per decidere le Potenze ad una azione comune in Oriente.

Nei circoli governativi si torna a parlare della missione Thomassin.

Il primo presidente della corte di Burdeos si dichiarò competente nel processo dei Gesuiti contro il prefetto per la violazione di domicilio. Il Governo ha rinviato il processo al tribunale dei conflitti.

Per evitare l'espulsione, i domenicani presenteranno una dichiarazione, con la quale protestano di divenire preti secolari.

Fu evacuato il forte Vincennes. In pochi giorni centoventi soldati vi erano stati affetti da febbri tifoidee.

Dalla Provincia

A proposito della tariffa sulla Ferrovia della Pontebba.

Leggesi nel *Tempo* di Venezia:

Giorni sono, avevamo invocata l'applicazione al confine di Pontebba della Tariffa speciale A — *Merci in transito*.

Oggi ci consta che quella tariffa si sta rimaneggiando, cosa la quale significa, in questo come in tanti altri casi, che si sta aumentando.

Prima infatti le basi di detta tariffa erano di centesimi 6, 5 e 4 per tonnellata e chilometro senza condizione di percorrenza, mentre ora si stabilirebbero le basi di centesimi 8, 7 1/2, 7, 6 1/2, 6, 5 1/2, 5, 4 1/2 e solamente di centesimi 4 nei percorsi superiori ai 550 chilom. per gli articoli nominati (II categoria) in vagoni di 10,000 Kilog.

La base dei 4 centesimi non sarebbe più applicabile p. e. ai cereali da Cormons a Camerlata, Lecco ed Arona, e Venezia pagherebbe per tale articolo fino a Peri centesimi 5 1/2 in luogo di 5 e 4 come prima per tonnellata e chilometro.

Anche il diritto fisso da lire 1.30 verrà portato a lire 2 ed 1.50.

Questa nuova tariffa dividerebbe poi le distanze chilometriche da 151 a 250 chilometri — 250 a 400 chil. — 401 a 550 chil. — oltre 550 chil.

Il che riesce proprio contrario alle relazioni fra Venezia ed il transito di Pontebba.

Questo infatti dista da Venezia 250 chilometri; per cui ad esso non sono applicabili che le basi per 151 a 250 chilom., cioè le basi stesse applicabili da Venezia a Peri (chilom. 155) e Cormons (chilom. 156).

Le condizioni di percorrenza poste generalmente a base di tutte le tariffe speciali sono:

da 101 a 200 chilom.	
» 201 » 300 »	
» 301 » 400 »	
» 401 » 500 »	
oltre 500 »	

E perchè non dovrebbero mantenersi anche per la tariffa di transito? Non sarebbe ciò più giusto e ragionevole?...

CRONACA CITTADINA

Atti della Deputazione provinciale di Udine.

Seduta del giorno 10 agosto 1880.

1. Venne disposto il pagamento di L. 1200 a favore del tipografo Giovanni Zavagna in acconto della fornitura di stampati di Ufficio durante il II trimestre 1880.

2. Come sopra di L. 271.38 a favore del Comune di Buttrio, in causa perequazione dei debiti e crediti di quel Comune verso il fondo territoriale.

3. Come sopra di L. 456.90 a favore di vari Comuni per rimborso d'importi anticipati per sussidi a dementi cronici stati assegnati a tutto luglio 1880.

4. Fu disposto il pagamento in cassa provinciale di L. 670.98 a debito del maggior debito di L. 739.41 dovuto dalla R. Conservazione dell'Archivio notarile in Udine a rimborso delle spese incontrate dalla Provincia per l'impiego degli Archivi notarili di Pordenone e Tolmezzo, rimanendo così a pagarsi a saldo sole L. 68.43.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 26 affari riguardanti l'Amministrazione provinciale, n. 21 di tutela dei Comuni, n. 5 di Opere pie; in complesso affari trattati n. 56.

IL DEPUTATO PROVINCIALE

MALISANI

Il Segretario-Capo

Merlo

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Tassa di esercizio e rivendita

Compilata la matricola dei contribuenti la tassa d'esercizio e rivendita 1880 e suppletiva 1879 a termini dell'articolo 17 dello speciale Regolamento, si avvertono gli aventi interesse che la Matricola stessa troverassi depositata nell'Ufficio della Ragioneria Municipale per giorni 15 decorribili dalla data del presente avviso, allo scopo che ognuno possa entro quel termine esaminarla e produrre alla Commissione all'uopo incaricata i crediti reclami.

Tali reclami dovranno essere individuali, stesi su cartafiligranata di cent. 60, corredata dai necessari documenti o prove e firmati dall'interessato o da un suo rappresentante.

Dal Municipio di Udine,

il 14 agosto 1880.

IL SINDACO

PECILE

Elenco dei Giurati estratti l'11 agosto 1880 pel servizio alla Corte d'Assise di Udine nella Sessione che avrà principio nel 31 agosto 1880.

Ordinari

Mauroner dott. Adolfo avvocato S. Maria, Nussi Tommaso cont. Cividale, Dorigo Alessandro cont. Rovereto, Podrecca Antonio cont. Cividale, Pantarotto Giacomo maestro Pasiano, De Pauli Alessandro cont. Forni di Sopra, Scrosoppi Giulio cont. Udine, Polletto Antonio maestro Caneva, Montegnacco co. Urbano agente imposte Tarcento, Zanussi Giuseppe maestro Prata, Bardusco Marco cont. Udine, Malisani dott. Giuseppe avvocato Udine, Rainis Bortolo cont. Tolmezzo, Pagnura Pietro esattore Aviano, Caporacco nob. Giulio avvocato Colloredo, Lorenzetti Antonio cont. Sacile, Foraboschi Paolo cons. com. Moggio, Tonutti dott. Ciriaco ingegnere Udine, Quadri Francesco laureato Sacile, Vuga Giuseppe cont. Cividale, Zuliani Luigi seg. com. Tramonti di Sotto, Zuccaro Achille cont. Sacile, Gropplero co. Giovanni cont. Udine, Trojor Osvaldo cont. Sauris, Brugnara Angelo cont. Udine, Baldassi Marcello seg. com. Trasaghis, Springolo Gio. Batta cont. Casarsa, D'Avanzo nob. Cesare impiegato Udine, Frisacco Erasmo cont. S. Vito, Ronchi co. Gio. Andrea avvocato Udine, Zanier Federico cont. Pontebba, Armellini Giacomo cons. com. Tarcento, Springolo Domenico cons. com. Casarsa, Sala Felice cont. Forni di Sotto, Cavarzerani Gio. Batta ex-cons. com. Caneva, Giordani Angelo ex-cons. com. Claut, Fabrici Giovanni agrimensore Clauzetto, Volpe Marco cont. Udine, Polese Antonio farmacista Udine, Valussi Antonio licenziato Talmassons.

Supplenti

Lenardon Gio. Batta maestro, Murero Odorico licenziato, Springolo Marco cont., Rizzani Leonardo cont., Valussi dott. Odorico ingegnere, Franzolini dott. Ferdinando medico, Volpe Antonio cont., Della Rovere dott.

Gio. Batta avvocato, Commessati Pietro farmacia, Baldini Edoardo licenziato, tutti di Udine.

Ruolo delle cause da trattarsi nella prima Sessione del terzo trimestre 1880 dalla Corte d'Assise del Circolo di Udine. Nel giorno 31 agosto e seguenti si tratterà la causa per contraffazione ed uso doloso di Carte di pubblico credito straniero, contro Lorenzone Osvaldo, De Monte Felice, Monassi Giovanni, Felice Fortunato, Comino Valentino, Giaretti Antonio, Ganzitti Giovanni, Saccavino Andrea, Barberis Giacomo, Zanuttig Ferdinando, Da Rio Francesca e Da Rio Maria; testimoni numero 44; Pubblico Ministero, Procuratore del Re; difensori, Antonini, Forni, Baschiera, Cesare, Tamburini, Puppato, Della Schiava, Dabalà e Buttazzoni.

Nella prossima tornata del Consiglio Comunale fra altri oggetti si discuterà pure un progetto per costruzione di uno spanditoio in via della Prefettura in sostituzione dell'attuale.

Facciamo viva preghiera perchè taluno dei signori Consiglieri voglia, nell'interesse dell'igiene e del decoro della città, richiamare un provvedimento altresì per una migliore sistemazione delle indecenti latrine pubbliche site in Piazza Venerio e del Giardino. Pur troppo un forestiere, ove non si rivolga alla carità di qualche privato, non saprebbe qui in Udine come soddisfare con decenza certi bisogni che non sono i meno importanti della misera vita umana. La spesa che reclamiamo, non sarà certo quella che disesterà le finanze del Comune.

Giardini d'infanzia. La Società dei Giardini ha disposto perchè genitori e Soci assistano agli esercizi dei bimbi e delle bambine nelle due ultime settimane dell'anno scolastico. Oggi 14, alle ore 12, questi visiteranno il Giardino in Via Tomadini, e la visita al Giardino in Via Villalta è destinata a sabato 21 agosto.

È uscita la tredicesima dispensa delle Poesie di Pietro Zorutti, edizione Bardusco.

Tombola e Corsa. Domani nella Piazza Giardino, si avrà la tombola di beneficenza, e poi l'ultima corsa della stagione. Se il tempo, com'è a sperarsi, sarà favorevole, verranno in buon numero i compropinciali ed i nostri amici del Friuli orientale, e grande sarà il divertimento.

Teatro Minerva. Le prove del *Ruy Blas* riuscirono soddisfacenti, e, questa sera, ore 8 e 1/2, andrà in scena. Anche in quest'Opera gli egregi Artisti di Canto e la brava Orchestra s'avranno applausi, e l'intraprendente impresario cav. Dal Torso vedrà coronati i suoi sforzi per dare a Udine nella stagione di S. Lorenzo uno spettacolo degno d'un principale Teatro. Avviso ai compropinciali.

Birraria-Ristoratore Dreher. Questa sera 14 corrente alle ore 8 1/2, concerto musicale.

Domani, 15 corrente ore 8 1/2 concerto musicale col seguente

Programma

1. Marcia N. N. — 2. Polka N. N. — 3. Duetto nell'Op. «Trovatore» Verdi — 4. Mazurka N. N. — 5. Sinfonia «Semiramide» Rossini — 6. Watz N. N. — 7. Fantasia brillante nell'Op. «Lucrezia Borgia» Donizetti — 8. Flik e Flok Herte — 9. Cavatina nell'Op. «Norma» Bellini — 10. Galopp.

ULTIMO CORRIERE

Il ministero della istruzione pubblica intendendo di riaprire la scuola italiana a Costantinopoli, stata chiusa anni sono: è inesatto invece che voglia aprirne una nuova a Tunisi.

— Si ha da Venezia 13, che progrediscono felicemente le pratiche per la costituzione di una società veneziana di navigazione sull'Adriatico e sull'Jonio. Il Comitato, che consenzienti le autorità cittadine, prese tale deliberazione, nominò ieri sera un sotto-comitato tecnico. I corpi morali di Venezia e delle provincie daranno dei sussidi.

— Il *Popolo Romano* dice che la questione dell'ordinazione della macchina del *Lepanto* verrà portata al Parlamento.

I giornali di Roma esprimono la speranza che il Bei di Tunisi non consentirà a concessioni che possano ledere i diritti anteriori.

— S. A. R. il duca d'Aosta parte domattina, da Venezia in forma privata, colla corsa delle ore 9.05 alla volta di Torino. Con lui partono pure i Principini suoi figli.

— Il *Diritto*, rispondendo alla *Gazzetta di Venezia* di lunedì, la quale affermava essere impossibile, senza il concorso del Governo, che qualsiasi navigazione privata

possa reggere di fronte alla concorrenza delle navigazioni sovvenzionate, torna a difendere gli interessi di Venezia ed a domandare la costituzione di una Compagnia di navigazione veneziana.

— E falsa la notizia data dal *Fanfulla* che l'on. Bardesono, prefetto di Palermo, sia stato traslocato a Venezia.

— L'on. Villa è partito per Montecatini. Prima di ritornare a Roma egli ha intenzione di fare una gita a Venezia e di visitare Bassano, per passare poi a Recoaro e fermarvisi alcuni giorni.

— La questione tunisina dà luogo ad un vivo scambio di comunicazioni tra il nostro governo e quello di Francia. Si sta attendendo risposta alle osservazioni fatte dall'Italia per la condotta del console francese a Tunisi sig. Roustan.

— Si ha da Napoli, che la causa delle liste amministrative è stata di nuovo rimandata a mercoledì.

TELEGRAMMI

Vienna, 13. Dalla Moravia sono annunciati straripamenti di fiumi e inondazioni.

Parigi, 13. Il *Journal des Débats*, parlando della questione del Danubio, suscitata dall'articolo del *Grenzboten* di Berlino, rinfaccia all'Austria la tendenza di voler fare un suo monopolio della navigazione sul Danubio. Saggiamente che non fu l'Inghilterra solamente, ma tutta la Commissione europea che respinse le pretese dell'Austria.

Scutari, 13. Le tribù degli albanesi cattolici si accorderanno di acconsentire alla cessione di Dulcigno, purchè venga conservata l'autonomia e garantiti i diritti territoriali.

Costantinopoli, 13. È stato deciso dalla Porta di spedire una seconda fregata corazzata nell'Arcipelago col pretesto d'impedire le piraterie dei greci.

Costantinopoli, 13. Riza pascià fu incaricato di eseguire la Convenzione del 18 aprile, se non si potesse effettuare la cessione di Dulcigno.

Londra, 13. Ieri al banchetto al *Crystal Palace*, Challamel Lacour constatò la buona impressione prodotta in Inghilterra dalla festa del 14 luglio. Disse che giunsero nuovi tempi; un riavvicinamento sincero succede alla gelosia dei due popoli.

È probabile che il Parlamento si proroghi all'11 settembre.

Gladstone ritornerà domani per assistere al Consiglio del gabinetto.

Il *Daily Telegraph* dice che la Russia informò le Potenze che non parteciperà alle misure di coazione per far eseguire le decisioni della Conferenza riguardanti la Grecia.

ULTIMI

Roma, 13. La consegna della bandiera alla corazzata *Roma* avrà luogo oggi a Civitavecchia. Il treno che condurrà la Giunta municipale partirà alle ore 10 e 40.

Vienna, 13. Il generale Robilland è tornato a Vienna.

Berlino, 13. La controrisposta delle Potenze alla Turchia, moderata nella forma, dichiara che le Potenze persistono assolutamente nelle conclusioni prese, respingendo qualsiasi nuova modificazione. Richiama l'attenzione alle pericolose conseguenze che potrebbe avere la renitenza della Porta, lasciandole la responsabilità delle serie complicazioni che potrebbero insorgere.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 14. Al Ministero d'agricoltura industria e commercio si fanno studi preparatorii ad un trattato di commercio con la Germania. Parecchi Deputati sono giunti dalle principali città per trattare col Ministero riguardo la questione del dazio consumo.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Prezzi medi corsi sul mercato di Udine, il 12 agosto delle sottoindicate derrate.

Frumento vecchio all'ett. da L.	23.—	A. L.—
Id. nuovo	18.45	19.45
Granoturco	16.70	17.40
Segala nuova	13.20	13.90
Id.	—	—
Lupini	—	—
Spelta	—	—
Miglio	26.—	—
Avena	10.—	—
Id.	—	—
Saraceno	—	—
Fagioli alpigiani	—	—
di pianura	—	—
Orzo pilato	—	—
in pelo	—	—
Miaturo	—	—
Sorgorosso	8.65	—

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 13 agosto

Rend. italiana	93.40	Az. Naz. Banca	—
Nap. d'oro (con.)	22.08	Fer. M. (con.)	460
Londra 3 mesi	27.80	Obbligazioni	—
Francia a vista	110.50	Banca To. (a.)	—
Prestit. Naz. 1868	—	Credito Mob.	951.50
Az. Tab. (num.)	—	Rend. it. stall.	—

LONDRA 12 agosto

Inglese	98.1/8	Spagnolo	19.1/4
Italiano	—	Turco	9.5/8

VIENNA 13 agosto

Mohigliar	275.50	Argento	—
Combarde	81.25	C. su Parigi	46.50
Banca Anglo aust.	—	— Londra	117.75
Austriache	280.—	Ren. aust.	73.80
Banca nazionale	839.—	id. carta	—
Napoleon d'oro	9.35.—	Union-Bank	—

PARIGI 13 agosto

3 0/0 Francese	85.50	Obblig. Lomb.	320.—
5 0/0 Francese	119.17	— Romane	—
Rend. ital.	84.35	Azioni Tabacchi	—
Ferr. Lomb.	178.—	C. Lon. a vista	25.33 1/2
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia	9.1/2
Fer. V. E. (1863)	270.—	Cons. Ingh.	97.43
— Romane	145.—	Lotti turchi	42.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 13 agosto (uff.) chiusa
Londra 117.75 Argento — Nap. 9.35—

BORSA DI MILANO 13 agosto
Rendita italiana 93.25 a — fine —
Napoleon d'oro 22.11 a — —

BORSA DI VENEZIA, 13 agosto
Rendita pronta 93.35 per fine corr. 93.45
Prestito Naz. completo — e stallonato —
Veneto libero —, Azioni di Banca Veneta —
— Azioni di Credito Veneto —
Da 20 franchi a L. —
Bancnote austriache —
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 27.82 Francese a vista 110.35

Valute
Pezzi da 20 franchi da 22.12 a 22.14
Bancnote austriache — 237.— — 237.50
Per un fiorino d'argento da 237.1/2 a —

D'Agostinis G. B., gerente responsabile

Caccia riservata.

Il cav. Carlo Rubini, valendosi del diritto accordatogli dall'art. 712 del Cod. Civile, rende pubblicamente noto che ha riservato, come riserva, per proprio conto esclusivo il diritto di caccia sui fondi sottodescritti e che ha poste le relative tabelle di caccia riservata ai confini dei fondi sottosegnati.

È quindi assolutamente vietato a chiunque di passare su quei fondi e cacciare. I contravventori saranno denunciati alle Autorità competenti.

Descrizione dei fondi

Possessione detta dei Comunal, in mappa di Claujano, Distretto di Palmanova, segnata ai numeri 635, 636, 906, 907, 908, 909, 1027, 1028, 1031, 1032, 1033, 1034, 1035, 1036, 1037, 1038, 1040, 1130.

N. 643-XV.

REGNO D'ITALIA

Prov. di Udine Dist. di Udine

COMUNE DI PAVIA.

Il sottoscritto in conformità alla deliberazione presa dalla Giunta Municipale nella seduta dell'8 agosto apre il concorso a due posti di Maestra, uno per la frazione di Percotto, l'altro per le frazioni di Lauzacco e Persereano, con l'obbligo a quest'ultima d'impartire l'istruzione giornaliera alternativamente nelle due frazioni.

La nomina spetta al Consiglio comunale, è per un triennio, coll'emolumento di annue L. 400 pagabili in rate mensili posticipate e le elette dovranno trovarsi ai loro posti all'apertura dell'anno scolastico 1880-81, cioè nei primi giorni del mese di novembre.

Le signore aspiranti presenteranno le loro domande in carta da bollo, a quest'Ufficio municipale entro il mese di settembre p. v. corredandole dei seguenti documenti;

- 1.° Fede di nascita;
- 2.° Attestato di moralità;
- 3.° Certificato di sana fisica costituzione;
- 4.° Certificato di vaccinazione.
- 5.° Patente d'idoneità all'insegnamento.

Dato a Pavia, d'Udine, 9 agosto 1880.

IL SINDACO

A. LOVARIA.

Avviso

Presso i sottoscritti trovansi vendibili. Trebbiatrici a mano perfezionate a L. 160.

Maneggi ad un cavallo a L. 400.

Tritatoli d'avena a L. 55.

Fratelli Dorta.

ISTITUTO-CONVITTO GANZINI

IN UDINE.

ANNO XIII

AVVISO.

Si rende pubblicamente noto, che l'apertura della Scuola per l'anno scolastico 1880-81 nell'Istituto-Convitto Ganzini seguirà il giorno 4 novembre p. v. L'iscrizione si per gli alunni interni, come per gli esterni, comincerà, come di metodo, col giorno 16 ottobre.

Il corso completo delle scuole elementari, che viene impartito nell'Istituto stesso, è affidato a docenti superiormente approvati, seguendosi le migliori norme sulle quali sono regolate le scuole dello Stato.

Il Convitto accoglie anche giovanetti, che frequentano tanto la R. Scuola Tecnica, quanto le prime classi del R. Ginnasio. Sarà cura della Direzione del Convitto adottare il sistema dei Convitti Nazionali col provvedere persona, che invigili gli alunni nell'andare e venire dalla scuola.

L'Istituto è provveduto di una collezione di oggetti scientifici per gli studi della Geografia, Geometria, Disegno, Chimica e Storia Naturale. Inoltre possiede una piccola biblioteca circolante di libri educativi per uso dei Convittori.

Per speciali informazioni rivolgersi alla Direzione.

Provincia di Udine Comune di Medun

AVVISO DI CONCORSO.

A tutto il giorno 5 settembre p. v. viene aperto il concorso al posto di maestra nella scuola femminile di Toppo cui va annesso l'annuo emolumento di L. 366,66 compreso il decimo da pagarsi in rate mensili posticipate sulla Cassa comunale.

Le istanze di concorso saranno prodotte a questo Municipio entro il termine suddetto debitamente corredate.

La eletta assumerà le sue funzioni col prossimo anno scolastico.

P. Il Sindaco ff.

DE MARTIN.

Il 33° numero

DEL

FANFULLA DELLA DOMENICA

del 1880 (Anno II)

sarà messo in vendita Domenica 15 agosto, in tutta l'Italia, contiene:

Galeazzo Mariscotto, Enrico Panzacchi — Di Enrico Murger e di un suo recente traduttore, F. Martini — Canto di guerra, U. A. Canello — Una visita a Castel Sant' Angelo, G. Sacchetti — Nei labirinti, Paolo Lioy — Leonardo Bufalini, A. Bertolotti — Triste storia, Giselda — Libri nuovi — Notizie.

Cent. 10 il Num. in tutta l'Italia.

Abbonamento per l'Italia annue L. 5.

Fanfulla quotidiano e settiman. per 1880.

Anno L. 28 — Sem. L. 14.50 — Trim L. 7.50

Amministrazione: Roma, Piazza Montecitorio, 130.

Da vendersi

tanto in un solo corpo come in spezzati, lontano circa 1 Kkil. da S. Daniele in amena e salubre situazione.

Casa Colonica fabbricata con li comodi richiesti a quella condizione, cinta all'intorno da circa 20 campi di buon terreno arat. arbars, e vitato ben tenuti dal proprietario; nonché altri appezzamenti isolati nel circondario del paese stesso.

Altre 3 Case d'abitazione nel centro di S. Daniele, due fra le quali con bottega prospiciente la via principale, ed un Orticello vicino ad una di queste, con altro Locale uso prestino con cucina e stanza annessa per dormire.

Per schiarimenti rivolgersi in Udine presso l'avv. dott. Angelo Buttazzoni, ed a S. Daniele al domicilio del Perito dott. Vincenzo Bortoluzzi.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

SCIROPPO DEPURATIVO DI PARIGLINA COMPOSTO

preparato dal Cav. Giov. Dott. MAZZOLINI di Roma.

Non più Mercurio



Non più Mercurio

Certificato

La Pariglina principio attivo della Salapariglia si vanta in terapia come straordinariamente utile. Fra i suoi vari preparati non vi ha dubbio che merita la preferenza, il Sciroppo di Pariglina del Cav. Dott. Giovanni Mazzolini di Roma. Io l'ho usato da gran tempo nella mia clinica con soddisfacenti risultati ed invero l'ho trovato efficacissimo, nell' erpetismo e nelle Sifilidi croniche in cui il mercurio ed il jodo non avevano giovato, o quando di questi si aveva fatto abuso, come pure ha giovato nel Reumatismo cronico, nella Podagra, nelle Renelle o calcoli da acido urico, negli Esantemi cronici, nelle suppurazioni ostinate. E sotto l'uso della Pariglina ho veduto rifiorire individui sommamente debilitati, migliorandone la nutrizione, e l'aspetto generale.

Dir. Civ. Prof. Martino Barba.

Visto — Per la sottoscritta firma del Direttore dell'Ospedale dei Pellegrini, Comm. Martino Prof. Barba.

Napoli 3 marzo 1880.

Il Vice Sindaco
RASSEZZI

Collaz. SEBASTIANI.

LEONE XIII

da più anni era sofferente di catarro intestinale per causa erpetica che fu ribelle ad ogni rimedio; ma il Prof. Chimico Giovanni Mazzolini di Roma, supplicò S. S. di assoggettarsi alla cura dello Sciroppo di Pariglina composto, che è un depurativo del sangue efficacissimo da lui scoperto e preparato nei suoi laboratori.

Con tale mezzo mirabile S. S. Leone XIII essendosi del tutto guarito, con breve del 7 gennaio 1879 degnavasi benignamente nominare il Mazzolini Cavaliere dell'ordine di San Silvestro Papa, detto milizia d'oro (Vedi La Voce della Verità n. 66, l'Osservatore Romano n. 66, La Discussione n. 74, l'Opinione n. 82 e il Fanfulla n. 87).

NB. Ogni bottiglia porta impresso a rilievo: — Farmacia G. Mazzolini Roma, e la marca di fabbrica — ed aderente dall'altra parte, una targa dorata con il suo titolo: Sciroppo depurativo di Pariglina composto, preparato dal dottor chimico farmacista cav. G. Mazzolini, premiato con medaglia d'oro di prima classe ecc., con l'impressione di due medaglie, Croci cavaliere, e con l'emblema di Roma, e più la marca di Fabbrica. La bottiglia è unita al metodo d'uso firmato dal Fabbricatore, ed avvolta in carta gialla avente l'etichetta in rosso simile in tutto a quella della bottiglia. — Bottiglia L. 9. Mezza bottiglia L. 5. — Depositi principali in Treviso, Farm. Bindoni; Venezia, Botner Farm. alla Croce di Malta; Padova, Farm. Pianeri e Mauro; Verona, Drogheria medicinali Negri Domenico Via Stella 21; ed in tutte le principali Farmacie d'Italia.

Unico Deposito in Udine, Farmacia Giacomo Comessatti.

BOTTIGLIERIA SCHÖNFELD

con fabbrica

DI ACQUE GAZOSE

via Bartolini N. 6 in UDINE.

Si accordano abbonamenti al consumo di Acqua Selz al prezzo di

IT. L. **3** per ogni **50** SIFONS D'ACQUA.



Fontanino di Pejo



L'acqua ferruginosa del rinomato Fontanino di Pejo, è l'unica che scaturisce nel Comune di Pejo nel Trentino; il timbro esclusivo ce lo garantisce.

Quest'acqua, da vari anni messa in commercio, pella giusta proporzione degli alcalini, ha avuto sempre la preferenza sulle altre dello stesso nome.

Le acque del Fontanino di Pejo, contenendo in esatte proporzioni i principii mineralizzatori, convengono a tutte quelle malattie in cui bisogna rinvigorire e riattivare il processo fisiologico nutritivo alterato. Essendo anche più leggera delle altre sono meglio tollerate dai deboli, dai convalescenti, dagli anemici e pella ricchezza del gaz acido carbonico e carbonato magnesico più digeribili, più assimilabili.

Ma ciò che rende maggiormente raccomandata l'acqua del Fontanino di Pejo si è il grandissimo vantaggio di poter impunemente proseguire per molto tempo la cura a domicilio e nelle solite ordinarie abitudini.

Si mantiene perfettamente inalterata, può quindi essere usata in tutte le stagioni. Venne adottata nei principali Ospedali e quello di Verona in ispecialità la preferì a quella di tutte le altre Fonti.

Lo spaccio sempre crescente e le continue ricerche danno sicura prova del merito.

Deposito generale in Verona presso l'assuntore LUIGI BELLOCARI, Porta Pallio, N. 20 — Udine e Provincia presso Bosero e Sandri Farmacia alla « Fenice Risorta » dietro il Duomo — in Padova presso la Farmacia Pianeri-Mauro.

La vendita al minuto dai principali farmacisti di città e provincia.

Presso il Laboratorio di

GIOVANNI PERINI

via Nicolò Lionello (ex Cortelazzis)

trovasi un grande assortimento di FOLLI a macchina alla Lombarda, per la solforazione delle viti

a modicissimo prezzo

Si assume pure restauri di folli vecchi.

Nel detto Laboratorio si trovano anche

VASCHE DA BAGNO

di tutte le dimensioni, ed Apparecchi completi per bagni a doccia tanto da vendere che da noleggiare.

Alle Madri.

La farina lattea Ötli, prodotto alimentare delle Officine di Wevey e Montreux che viene raccomandata dalle più celebri autorità di Medicina e Chimica costituisce uno dei più razionali surrogati al latte della madre, tornando ai teneri bambini facilmente digeribile ed eminentemente sostanziosa.

Il suo uso continuato, oltrecchè esser scevro di tutti quegli inconvenienti che vengono indotti dagli altri prodotti alimentari (catarro gastro-intestinale, vomito, diarrea, marasmo, anemia) procura una completa nutrizione ed un perfetto sviluppo.

E merita assoluta preferenza per essere al confronto di tutti gli altri surrogati ricco di sostanze minerali e botaniche.

Il latte da cui si ricava vien fornito da vacche nutrite esclusivamente con Erbe alpine.

Esclusivo deposito presso BOSERO e SANDRI, farmacisti alla « Fenice Risorta » dietro il Duomo, UDINE.

Orario della ferrovia di Udine

attivato il giorno 10 giugno

ARRIVI		PARTENZE	
da TRIESTE		per TRIESTE	
ore 11,11 antim.		ore 2,35 antim.	
11,41		7,44	
9,05		3,17 pom.	
7,42 pom.		8,47	
da VENEZIA		per VENEZIA	
ore 2,30 antim.		ore 1,48 antim.	
7,25	diretto	5, —	
10,04		9,28	
2,35 pom.		4,50 pom.	
8,28		8,28	diretto
da PONTREBA		per PONTREBA	
ore 9,15 antim.		ore 6,10 antim.	
4,18 pom.		7,34	diretto
7,50		10,35	
8,20	diretto	4,30 pom.	

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

13 agosto	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	746,6	747,4	747,8
Umidità relativa	80	85	85
Stato del Cielo	coperto	coperto	piovoso
Acqua cadente	13,9	0,6	2,3
Vento (direz. e vel. n.)	E	calma	calma
Termometro cent.	20,7	19,8	19,0
Temperatura (massima minima)	23,4 15,9		
Temperatura minima all'aperto	15,2		